

VICENZA VITA ALL'APERTO

Vicenza Vita all'Aperto. Via Btg. Val Leogra, 112 - 36100 Vicenza - Direttore responsabile: Walter Stefani. Registrazione Tribunale di Vicenza n° 277 del 21.01.1972. "Poste Italiane SpA - Spedizione in Abb. Postale D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) Art. 1, comma 1 DCB Vicenza" ROC n. 10482 - Una copia Euro 0,30.



CAMPEGGIO CLUB VICENZA

www.ccvicenza.com e-mail: ccvicenza@alice.it

Sede: 36100 VICENZA - Piazzale Giusti, 22

Associazione aderente alla Confederazione Italiana Campeggiatori

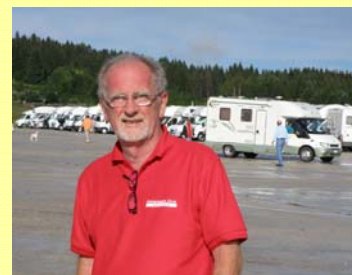


Anno 32° n. 2 - Dicembre 2015



Auguri di Buone Feste

Amici Soci



Come ogni fine anno eccoci a fare mente locale sulla situazione del nostro Club. Non vorrei ripetermi con le solite tiriterie ma ritengo doveroso ribadire degli elementi che ci hanno portato ad essere quello che siamo. Sicuramente ci siamo fatti conoscere...nel senso buono della parola s'intende. Era il nostro obiettivo all'inizio del mandato ed è stato rispettato. Con le Istituzioni abbiamo mantenuto tutte le promesse con un ritorno di immagine certamente positivo che ci ha catapultato nelle mani della Regione con la quale sono in corso delle intese di collaborazione che andranno oltre all'episodio del "Centenario" eseguito sotto la programmazione di Expoveneto.

Quali vantaggi abbiamo con tutta questa visibilità? Visibilità significa anche credibilità. E' un buon biglietto da visita da spendere e lo vogliamo sfruttare al meglio.

Da sempre abbiamo detto che il nostro primo obiettivo era di sviluppare l'immagine del Club, ora possiamo andare oltre. Come? Bisogna progettare iniziative con contenuti attrattivi. Einstein disse: "ragazzi...se continuiamo a fare le solite cose non cambierà mai niente". Delle solite cose siamo ormai esperti e probabilmente continueremo a farle....ma con un po' di fantasia, e non solo, queste possono assumere connotazioni di sicuro interesse e curiosità. Stiamo parlando di promozione turistica e vorremmo attuarla con ottica diversa....è una bella sfida ma le sfide a noi piacciono; in agenda abbiamo già delle idee che aspettano di essere realizzate.

Le attività di Club necessitano di una attenzione particolare, tale da rendere più appetibile la frequentazione e il desiderio di associarsi. Negli ultimi anni vi è stato un calo di iscritti: immaginiamo i motivi, la crisi economica ha fatto la sua parte, ma non è solo quello. Poco ci conforta che ciò sia successo un po' dappertutto, vogliamo capire e recuperare quanto possibile.

La sede sociale è frequentata prevalentemente dai soliti simpatizzanti in un ambiente gradevole e confortevole: lì nascono idee e proposte. Vorremmo vedere volti nuovi affacciarsi alla porta, la forza dell'Associazione è data dai Soci con le loro esperienze; noi certamente dobbiamo incrementare i presupposti perché ciò avvenga. Vi aspettiamo.

Intanto è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo che gestirà l'Associazione per i prossimi tre anni. E' stato rinnovato per più della metà dei componenti; abbiamo fiducia in una sferzata di entusiasmo che darà nuovi stimoli per il buon prosieguo della vita associativa. Ecco chi sono:

Per il **C.D.**: Beretta Luciano, Bressan Dario, Cleri Furio, Faldani Francesco, Giacomini Nicole, Monarca Marcello, Ronzan Sergio. A breve vi sarà la riunione per definire le cariche.

I **Revisori dei conti** sono: Fanara Carmela, Zamunaro Claudio.

I **Probiviri** sono: Carolo Francesco, Cervelli Mario

Ringrazio i consiglieri uscenti per il prezioso lavoro fatto fino ad oggi.

Siamo a fine anno... il Consiglio Direttivo, uscente e nuovo, augura a tutti Voi di trascorrere Buone Feste e un 2016 come lo desiderate.

Dario Bressan



Vicenza vita all'aperto
anno 32
N. 2 Dicembre 2015

redazione: Campeggio Club Vicenza
www.ccvicenza.com
e-mail ccvicenza@alice.it
Direttore responsabile: Dario Bressan

Hanno collaborato a questo numero:
Luciano Beretta, Pierantonio Bevilacqua, Dario Bressan, Francesco Faldani.

Copertina : "maternità" (foto P.B.)



SIAMO VOLONTARI

(Dario Bressan)

In Italia, e non solo, è diffusa una esperienza di generosità collettiva come il volontariato. Molte sono le tipologie di sostegno, la nostra è una forma di volontariato molto specifica rivolta alle persone appassionate di vita "en plein air" che usano mezzi ricreazionali per muoversi.

Normalmente pensiamo alle associazioni di volontariato come sostenitrici di situazioni di disagio sociale, ne esistono altre, sicuramente meno "impegnative", che si rivolgono a persone desiderose di stare assieme per perseguire i medesimi scopi...è il nostro caso.

Il **Campeggio Club Vicenza** è una associazione di volontariato che da più di sessant'anni opera nel mondo del turismo. I Soci fondatori sono partiti da una considerazione che li ha uniti e ne hanno fatto lo scopo primario: "in qualsiasi modo ci si sposta trattasi sempre di turismo, sia che riguardi l'enogastronomia, la frequentazioni delle fiere, le sagre paesane, le città d'arte, la visita a Paesi stranieri, ecc.". All'inizio erano in pochi amici, poi la loro opera di promozione ha allargato la prospettiva portando l'Associazione ad operare in un ambito sociale volto alla valorizzazione del patrimonio culturale del proprio Territorio. E' quello che continuiamo a fare oggi.

In questi anni centinaia di persone hanno scelto il nostro Territorio per praticare il loro turismo culturale trascinati dalle nostre iniziative. Certamente abbiamo un patrimonio culturale di sicura attrazione ma non basta l'amore per il bello per convincere le persone a venire da noi; crediamo che il Campeggio Club Vicen

za con la sua affidabilità, competenza e un pizzico di prestigio, abbia fatto la sua parte.

Certo, siamo volontari quasi tutti "pensionati" anche se giovanili e in buona salute. Per noi c'è la convinzione che fare volontariato sia un dovere morale e civile. Siamo anche convinti che gli appartenenti ad una comunità devono collaborare in qualche modo in rapporto alle loro possibilità e competenze: non è facile, molti lavorano, si occupano della famiglia, studiano....dietro ogni esperienza associativa vi sono motivazioni diverse, sarebbe utile conoscerle.

Per una comunità di viaggiatori come la nostra, che è fatta di un insieme di persone che amano il mondo, viene naturale pensare che il Patrimonio deve essere tutelato e promosso per creare attorno ad esso un senso di appartenenza da lasciare in eredità.

Siamo convinti di questo, cerchiamo di fare la nostra parte, ma è poca cosa dentro un contesto socio-economico-culturale che riguarda tutta la società.

Il nostro volontariato è rivolto al mondo camperistico: è un volontariato "leggero" e divertente anche se si tratta di un impegno continuativo che comporta qualche fatica, pazienza, cortesia e competenza.....ma non mancano le soddisfazioni.

Il Campeggio Club Vicenza è una Associazione, non a fini di lucro, che ha operato nel tempo in modo da testimoniare l'affidabilità del nostro modo di fare turismo; ciò vale anche per le associazioni che fanno parte della Confederazione Italiana Campeggiatori.

La forza delle Associazioni è data dai Soci con le loro esperienze, sarebbe un peccato disperderla.

Volontari.....vi aspettiamo, c'è da divertirsi.

SE A VICENZA CI FOSSE IL MARE

“Non avrebbe nulla da invidiare a Venezia”

(Dario Bressan)

Negli anni '30 apparvero delle cartoline illustrate che raffiguravano Vicenza con canali e gondole. Difficile scoprire il perché dei fotomontaggi, probabilmente era solo il desiderio di qualcosa di nuovo, senz'altro una invenzione fantasiosa. Mica tanto.....camminate lungo i marciapiedi del centro storico immaginando di percorrere “calli” e “fondamenta”, distogliete lo sguardo dalle strade.....ecco apparire un'altra Vicenza, una Vicenza fantastica...viene facile pensare: se a Vicenza ci fosse il mare...avrebbe poco da invidiare a Venezia.

Dopo la caduta dell'Impero Romano Vicenza visse secoli bui per l'edilizia civile. Nel 1404, abbandonata dai Visconti e minacciata dai Carraresi di Padova, Vicenza intuisce la sua salvezza nella “dedizione” a

Venezia. Questa instaura per secoli la pace ma toglie alla città ogni illusione di libere iniziative.....però tranquillità e benessere evitarono atteggiamenti di aperta insubordinazione lasciando spazio ad una nuova straordinaria fase di attività edilizia.

Venezia, “La Serenissima”, dapprima provvede a cingere Vicenza di un nuovo sistema difensivo: Porton del Luzo, rifacimento di Porta Pusterla, Porta Santa Lucia, Porta San Bortolo, Porta Del Monte , Porta Padova , Porta Lupia. Queste opere, assieme alle mura di collegamento sono ancora oggi in gran parte visibili.

Subito dopo parte l'edilizia religiosa: si completa Santa Maria del Foro (detta dei Servi), la chiesa dei Carmini, la facciata di Santa Corona e quella di San Lorenzo. Nel 1428 si gettano le fondamenta della chiesa dedicata alla Madonna sul Monte Berico appena venti giorni dopo la seconda apparizione della Vergine a Vincenza Pasini. Viene rifatta la facciata della Cattedrale.

Ripartono le iniziative private...ecco apparire a Vicenza maestri edili come Domenico da Bologna e Stefano da Ravenna. Importano da Venezia gli estremi prodotti del “gotico fiorito” tanto da non trovare riscontro in alcun altro centro della terraferma della Repubblica della Serenissima. Lungo i fiumi si raccolgono i migliori esempi della nuova architettura: presso il porto delle Barche ecco apparire l'ospedale di San Valentino, in contrà Piancoli casa

Scoffa-Polazzo, palazzo Cabianca, palazzo Braga, Palazzo Garzadori. Più avanti casa Pigafetta, palazzo San Giovanni, palazzo Squarzi, palazzo Marchetti, palazzo Arnaldi, casa Zimella. In contrà Porti sorgono le dimore gotiche più prestigiose: palazzo Porto-Colleoni, Porto-Breganze, Porto-Cavalloni. In corso Palladio ammiriamo la Cà d'Oro, palazzo Braschi. In contrà Zanella, lo splendido palazzo Zen conserva ancora l'originale impostazione.

Non dimentichiamo il Palazzo della Ragione che Domenico da Venezia eresse inglobando due precedenti edifici pubblici, impreziosito da marmi policromi che richiamano il palazzo Ducale di Venezia e sovrastato da una stupenda copertura a “carena rovesciata”. Palazzo che verrà successivamente consolidato con splendide logge da Andrea Palladio.

Si deve a Domenico da Venezia anche l'innalzamento della torre della famiglia dei Bissari, innalzandola agli attuali 86 metri, splendido complemento della nostra Piazza dei Signori.

Vicenza, città bellissima, così disse Goethe durante il viaggio in Italia, ricca di moduli architettonici e decorativi distesi lungo le contrade della città; case e palazzi invaghiti di monofore e balconi ad archi tribolati, impennacchiati al cimiero, ornati di patere e spiloni, bifore, quadrifore...polifere di maestosa grandiosità.

Vicenza bellissima....è poi arrivò Andrea Palladio.....!



PASQUA A TRIESTE

(25 - 28 Marzo 2016)



Trieste è una città internazionale, sospesa tra un passato glorioso di “piccola Vienna” e un passato di città cosmopolita. Dal Molo Audace alla Vecchia lanterna è un susseguirsi di vele, di splendidi palazzi, di negozi, di storici locali dove artisti e scrittori hanno fatto base per i loro incontri. In lontananza si intravede il bianco profilo di Miramare.

L'eleganza della città traspare nei suoi palazzi che parlano un linguaggio neoclassico, liberty e barocco che convivono con armonia con le vestigia romane e i palazzi del settecento di ispirazione asburgica.

Trieste è spesso considerata solo una città di passaggio per chi si reca in Slovenia o in Croazia: invece merita più di una visita. Trieste ha una storia travagliata come terra di confine in posizione strategica sull'Adriatico, da sempre oggetto di contesa. E' una città affascinante che fa da ponte tra l'Europa occidentale e quella medio orientale mescolando caratteri Mediterranei e Mitteleuropei. Il suo porto è uno degli scali marittimi più importanti d'Europa. Fu il porto principale dell'Impero Asburgico.

Piazza dell'Unità d'Italia è senz'altro il luogo simbolo della città, testimone degli avvenimenti che decretarono l'appartenenza di Trieste allo Stato Italiano a partire dalla fine della Grande Guerra.





DOVE ISCRIVERSI

Sede del Club
VICENZA -PIAZZALE GIUSTI, 22

Collegandosi con il sito internet
www.ccvicenza.com
troverete anche la scheda per l'iscrizione

tesseramento 2016



Confederazione Italiana Campeggiatori

Mostra la tua Tesserera!

per accedere a sconti, agevolazioni e convenzioni.



www.federcampeggio.it

TESSERAMENTO 2016

ISTRUZIONI PER IL TESSERAMENTO
2016:

Iscrizioni richieste fino al 31 Marzo 2016
con consegna tessere in sede.
QUOTA ANNUALE: € 35,00
QUOTA BIENNALE: € 65,00

*iscrizioni richieste fino al 31 Marzo 2016 con pagamento tramite bollettino postale o bonifico bancario e spedizione a domicilio.
QUOTA ANNUALE: € 37,00
QUOTA BIENNALE: € 67,00

Iscrizioni richieste dal 01 Aprile 2016 sino al 31 Ottobre 2016 sia con consegna delle tessere in sede o tramite spedizione a domicilio.
QUOTA ANNUALE: € 40,00
QUOTA BIENNALE: € 70,00

PAGAMENTO:

Presso la Sede sociale al martedì e giovedì dalle ore 20,40 alle ore 22,30. (da Aprile solo al martedì, stesso orario)

A mezzo bonifico bancario: codice IBAN
IT 13M 07601 118000000 13001367

Con bollettino postale sul c/c 13001367 intestato a "Campeggio Club Vicenza"

IL TESSERAMENTO CHIUDE IL 31 OTTOBRE 2015. DOPO TALE DATA NON SARA' PIU' POSSIBILE RINNOVARE O SOTTOSCRIVERE LA TESSERA.

RICORDIAMO CHE LA TESSERA HA VALIDITA' DAL 01 GENNAIO AL 31 DICEMBRE DI OGNI ANNO

**I maggiori costi delle tessere pagate con bollettino postale o con bonifico bancario sono dovuti alle commissioni addebitateci per gli accrediti in c/c postale ed alle spese di spedizione a domicilio delle tessere.*

CON LA TESSERA DEL CLUB VIENE CONSEGNATA ANCHE LA TESSERA CONFEDERCANPEGGIO CON LA CAMPING CARD INTERNATIONAL.





“MONTE GRAPPA TU SEI LA MIA PATRIA”

Settimo Raduno Nazionale Camperisti – 26, 27, 28 Giugno 2015

- In ricorrenza del “CENTENARIO” dell'inizio della Grande Guerra -

Ci sono luoghi nelle Prealpi Vicentine ancora caratterizzati dalle testimonianze del patrimonio storico di uno degli episodi più tragici dell'intera storia dell'umanità: la Grande Guerra. La bellezza di questi territori, che oggi esprimono pace e serenità, rende difficile immaginare che sono stati teatro di cruenta battaglie in una folle e massacrante guerra.

Luoghi dove cento anni fa si è fatta la Storia oggi custodiscono la Memoria.

– “Monte Grappa tu sei la mia Patria”...non è vana retorica l'inizio della canzone. Il Monte Grappa rappresentò veramente il simbolo dell'Italia unita nello sforzo di vincere il durissimo confronto con l'esercito imperiale Austroungarico. Dopo quarantuno mesi di tremende battaglie sugli altipiani vicentini, proprio sul Grappa, nel 1918, si ebbe la sensazione di essere vicini alla vittoriosa conclusione di un conflitto devastante.

La pianura veneta era in procinto di diventare un campo di battaglia nella ipotesi che gli austroungarici varcassero le prealpi venete, o dai monti o dal Piave.

Cominciava così sul Grappa l'epica battaglia di arresto risolutiva per le sorti d'Italia, toccando momenti di altissima tensione ed autentica tragicità. Il Grappa diventò il glorioso simbolo della vittoria italiana.

Il 24 ottobre 1918 scoccava l'ora della decisiva battaglia: sul Grappa il nemico opponeva una rabbiosa resistenza ma era l'ultimo anelito di un gigante ferito. Il 31 ottobre il nemico sfinito e impotente si ritirava dal massiccio del Grappa per risalire le valli da dove era venuto. Il 3 novembre la bandiera tricolore veniva issata sulle macerie di Asiago; il 4 novembre la prima bandiera italiana entrava in Trento. La guerra era finita.

Il Monte Grappa è indissolubilmente legato alla città di Bassano. Durante la Grande Guerra fu il principale centro logistico dopo la disfatta di Caporetto e l'arroccamento in montagna. –

Bassano del Grappa non poteva non ospitare il settimo Raduno Nazionale Camperisti, in continuazione del progetto “Ecomuseo della Grande Guerra”, nell'anno di ricorrenza del CENTENARIO dell'inizio dell'evento bellico. Raduno organizzato dal Campeggio Club Vicenza con il patrocinio della Provincia di Vicenza, della città di Bassano e all'interno della programmazione di **EXPOVENETO**.

Il raduno ha avuto un buon successo tanto da avere un impatto mediatico importante. La deposizione di una corona di alloro a nome dei Camperisti Italiani sul sacello dei Militi Ignoti delle nazioni belligeranti e la preghiera del Camperista hanno rappresentato un momento significativo durante la visita al Sacro Militare.

Il Comune di Bassano ha messo a disposizione per il raduno un ampio parcheggio (park Gerosa) con area sosta camper in prossimità del centro storico. Dopo la visita ai luoghi storici sul Monte Grappa le centinaia di persone partecipanti, provenienti da diverse regioni italiane, hanno potuto ammirare la straordinaria bellezza della città di Bassano dove il Ponte Vecchio, meglio conosciuto come Ponte degli Alpini, rappresenta un simbolo inequivocabile.

I colori del Marocco

di Luciano e Carmen Beretta

SECONDA PARTE

Dopo la sosta all'oasi di Meski, rinfrancati dalla sua frescura, ripartiamo pronti per affrontare il Sahara.

Passiamo per Erfoud dove ci fermiamo a visitare un centro specializzato nel recupero dei fossili dai millenari sedimenti. Da questi ultimi, in laboratorio, si ricavano suppellettili di pregiata fattura ed accessori per arredamento, tavoli, vasche, lavandini ecc. Uno di questi ha attirato l'attenzione degli amici Bruno e Gabriella, che non si sono lasciati sfuggire l'occasione per riportare a casa un accessorio veramente unico. Dopo esserci rifocillati all'ombra di enormi palme, riprendiamo il viaggio verso la prima oasi del deserto: Merzouga. Qui comincia l'unico Erg sahariano del Marocco, cioè un'enorme distesa di alte dune di sabbia rossastra, tipiche del deserto marocchino.

Sistemati i camper, non c'è tempo per ammirare la bellezza del posto, la nostra carovana di dromedari ci attende; abbiamo appena il tempo sufficiente per indossare vestiti più consoni ad un simile viaggio che iniziano le operazioni di approccio alle inusuali cavalcature.

Qualcuno sfoggia una tradizionale veste berbera con annesso *tagelmust*, il caratteristico copricapo, che lo rende simile ai nostri accompagnatori indigeni, ma la sua origine tarocca viene svelata dalle calzature Nike.

Tutti sono in sella e le mani stringono così forte la maniglia di presa che le nocche diventano bianche. Per chi non è abituato, non è una posizione comoda, la tensione per lo sforzo di non cadere è alta ma il gruppo reagisce con tenacia e tra battute e saluti ci addentriamo nel deserto.

La carovana di ventisei dromedari procede lenta nei saliscendi delle dune; ad ogni variazione di quota o di direzione i raggi del sole, ormai al tramonto, dipingono sulle pareti delle dune figure ora allungate ora ingrossate su uno sfondo che cambia di colore ad ogni passo. Questa è la magia del deserto.

Dopo quasi due ore di marcia, dalla testa della carovana risuona un gioiale urlo dialettale: "Semo rivai"!! L'accampamento è in vista, infossato in una depressione che lo protegge dal vento, pare una grande macchia nera sullo sfondo aureo. Le tende sono accostate l'una all'altra e separate da pareti formate da coperte di lana grezza; anche le porte d'ingresso alle nostre *suite* sono formate da grossolani tendoni. All'interno una distesa di tappeti sui quali appoggiano, direttamente per terra, i materassi, ordinatamente preparati con lenzuola e coperte di materiale grezzo ma pulito.

Non c'è tempo per recriminazioni sulla quantità di stelle da attribuire all'*hotel*, nel centro della tendopoli altri tappeti stesi sulla sabbia supportano una grande tavolata imbandita con i piatti tipici berberi. Il viaggio ha risvegliato il nostro appetito e tutti si accomodano sui sedili improvvisati, con le gambe incrociate o con il mento che si appoggia sulle ginocchia.

Come per incanto i conducenti dei dromedari si sono trasformati in abili cuochi e camerieri, mentre sull'accampamento scende inesorabile la sera, sentiamo il rombo di un motore a scoppio...è il generatore di corrente che fornirà l'illuminazione necessaria.

La cena trascorre serena in allegria e dopo il tradizionale bicchiere di tè alla menta i "cammellieri" operano la loro ulteriore trasformazione: imbracciano dei piccoli tamburi e cominciano a percuoterli in modo ritmati, alternando suoni e canti tradizionali.

L'atmosfera si surriscalda al ritmo incessante delle percussioni, effetti collaterali del tè o semplice coinvolgimento nell'allegria sprigionata dai suoni? Alcuni si spingono al centro del quadrato e improvvisano una



danza tribale che sa molto di casereccio.

La giornata è stata intensa e le palpebre sono ormai al collasso; il grande capo Hassane ci manda tutti a letto, domattina sveglia alle 6.30 per ammirare uno spettacolo unico: il sorgere del sole nello scenario del deserto.

Quanto promesso il giorno precedente si è puntualmente avverato, lo spettacolo delle dune sotto il primo sole è stato magnifico, il variare cromatico della sabbia ad ogni minuto è uno spettacolo impressionante, scattiamo molte foto per testimoniare, al nostro ritorno, quanto visto ma nessuna foto riuscirà a trattenere le emozioni che ha impresse nella nostra mente.

E' tempo di rientrare, i nostri destrieri sono pronti per riportarci dove sono parcheggiati i camper; là ci attende una pan-tagruelica colazione che consumiamo a bordo piscina. Il resto della giornata trascorre in completo relax tra un bagno di sole ed uno di acqua...piuttosto fresca.

L'indomani attraversiamo la catena del Grande Atlante alla scoperta delle fantastiche gole che si affacciano nella grande valle del Todra, disseminate di incredibili palmeti e costellate di caratteristici vilaggi berberi.

Percorriamo per una cinquantina di chilometri un altopiano di sassi dove l'occhio spazia senza limiti, dove la vegetazione è scarsissima e dove regna un silenzio quasi lugubre. Eppure la civiltà odierna ha posto la sua mano anche qui, attraverso una stazione di servizio dove ci fermeremo a fare rifornimento di carburante.

Il destino, non contento di omologarmi ai compagni di viaggio, decide di elevarmi a problema del giorno, così portò raccontare di aver forato una ruota in pieno deserto; con l'aiuto dei compagni di viaggio



posso proseguire fino a Quarzazate dove risolverò il problema.

La prossima tappa ha come destinazione Marrakech ma la maggior parte della giornata è dedicata alla visita di una delle kasbah più esotiche e meglio conservate di tutta la regione dell'Atlante: Ait Benhaddou, questo agglomerato di costruzioni erette con argilla impastata con paglia, si trova sul fianco di una collina ai piedi della quale scorre il fiume Quarzazate, che guadiamo attraverso un camminamento di pietre e sacchi di sabbia. Per la sua unicità Ait Benhaddou è stata utilizzata come teatro di posa cinematografico per numerosi film, tra i quali i famosissimi: Lawrence d'Arabia, Gesù di Nazareth ed il Gladiatore entrando di diritto a far parte dei beni protetti dall'UNESCO come patrimonio dell'umanità.

Abbiamo ancora negli occhi lo splendido spettacolo della kasbah che già siamo alle porte della più magica delle città imperiali: siamo a

in basso: Ait Benhaddou , in alto :passeggiata sulle dune, a six :pietra con fossili



Marrakech.

Ci sistemiamo nel campeggio, un po' fuori città, non ci sono piazzole definite come siamo soliti vedere nei nostri campeggi, quindi ci disponiamo a raggiera nel grande cortile in terra battuta; questa sera menù all'italiana e domani saremo in forza per la visita della città.....Marrakech arriviamo!!

Il sole è già alto ma la mattinata è fresca quando saliamo sui pulmini che ci porteranno in visita alla città.

Il tour inizia con la visita del "Palais Bahia", il più vasto palazzo situato nella medina di circa 12 ettari di superficie, dove viveva il gran vizir Ahmed Ben Moussa, detto Ba Humad, con il padre gran ciambellano Moussa Ben Mbarek. Il palazzo è suddiviso in aree ben delimitate, con stanze collegate tra di loro che si affacciano su giardini rigogliosi di piante ornamentali e da frutto. I giardini sono curatissimi ed i vialetti di collegamento sono pavimentati con mosaici dai colori stupendi. Le varie stanze sono adorne di mosaici sia nei pavimenti che nelle pareti e intercalate da arredi in legno intarsiato di pregevole fattura; al centro dell'ingresso primeggia un lavabo, in marmo finissimo, anticamente usato per esercitare riti di purificazione.

Il tour continua nella Medina classica, un dedalo di viuzze affollate ed operose dove si affacciano le mille botteghe dell'artigianato locale e dei negozietti di derrate alimentari.

Come un fiume sfocia nel mare, il nostro percorso termina in "Place Jamj el Fna" la principale piazza di Marrakech, frequentata di giorno e di notte senza soluzione di continuità. Sotto i tendoni si mescolano ristoranti che cucinano in continuità spiedini e salamelle di ogni tipo, banchi di vendita di ogni genere: dagli alimentari al vestiario, all'oggettistica, mentre il centro della piazza è occupato da "professionisti" dediti alle più svariate attività: le decorazioni con l'hennè, i cavadenti, i suonatori, gli incantatori di serpenti ecc.

Ci mescoliamo nella folla per assaporare ancor più il profumo di esotico che si libera nell'aria e, incantati, girovaghiamo fra le bancherelle in cerca di curiosità.

Trascorriamo la serata al Chez Ali, un enorme ed incantevole ristorante formato da tende a padiglione che circondano un'arena grande quanto un campo da calcio. Oltre alla cena, veramente squisita, assistiamo anche a vari spettacoli equestri con l'immane "carica" di cavalieri beduini.

E' ora di lasciare la mitica Marrakech e le nostre quattro ruote ci portano a Sidi Ifni, incantevole cittadina, affacciata sull'Atlantico, posta nella parte più meridionale del Marocco, siamo a soli 50 km dalla Mauritania.

La visita alla cittadina culmina al mercato del pesce e, con l'aiuto di Nannino, riusciamo a comprare con meno di 50 € pesce per sfamare ventisei persone.

Il nostro viaggio è giunto quasi al termine, ora ci attendono più di mille chilometri per fare rientro a Tangeri. Durante una tappa intermedia facciamo sosta a Casablanca per ammirare la splendida Moschea di Hassan II, una delle più grandi esistenti al mondo, un mirabile connubio di architettura araba connessa con sfarzosità quasi barocche.

Ed eccoci a Asilah, pernottiamo nella stessa area di sosta che ci ha visti venti giorni prima, ma con spirito diverso.

E' proprio vero che l'Africa ha il

potere di infondere i sentimenti più strani e profondi che la mente umana possa concepire.

Siamo sul traghetto e tra i componenti del viaggio è sceso un velo mestizia causato dall'ineluttabilità di tutte le cose che finiscono; questo viaggio resterà impresso nelle nostre menti e rivivrà, più vivido che mai, quando scorreremo le innumerevoli foto scattate.

Ringraziamo di cuore i nostri compagni di avventura, ma soprattutto Paolo Corsi per la brillante organizzazione e la nostra guida Hassane per la sua competenza e l'intelligente umanità.





MARRAKECH



CAMPING CARD International

UNA ORIGINALE CARTA CON GRANDI BENEFICI

www.ficc.org

PRO GET YOUR CAMPING CARD INTERNATIONAL E VIENI IN CAMPEGGIO CON NOI!

PROCURATI LA CAMPING CARD INTERNATIONAL E VIENI IN CAMPEGGIO CON NOI!

Icons: tent, motorhome, caravan, wheelchair, sun.

DAL 2016 CON LA CAMPING CARD AVRAI ANCHE TANTI ALTRI SERVIZI

Tanti servizi di assistenza e consulenza a disposizione 24 h su 24 tutti i giorni dell'anno!

SERVIZI ALL'ESTERO

+39 051 4161781

- viaggio di un familiare all'estero
- invio di medicinali urgenti all'estero
- rimpatrio sanitario
- rimpatrio della salma

SERVIZI IN ITALIA

800-212477 (dall'estero + 39 051.63.89.048)

- pareri medici
- invio di un medico
- rientro dal ricovero di primo soccorso
- viaggio di un familiare in caso di ospedalizzazione
- trasferimento in centro medico specializzato
- autista a disposizione

il campeggio
italiano since 1957
ORGANO DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA CAMPEGGIATORI

65 ANNI DI TURISMO ALL'ARIA APERTA
UNA PASSIONE PER LA LIBERTA' OLTRE CONFINE

La Confedercampeggio augura un mondo di auguri e di serenità

84th F.I.C.C. INTERNATIONAL RALLY
29.07 > 07.08.2016 | PONTE DE LIMA - PORTUGAL

Creating bridges of friendship among people

www.ficc2016.com

Iniziativa per i Tendisti!



solo € **3,00**

comprensiva di Camping Card International

Richiedila presso i Club affiliati
o direttamente a Confedercampeggio.

I. 055 882391 - fax 055 8825918 - Email: segreteria@federcampeggio.it

CONFEDERCAMPEGGIO



NUOVA Camping Card international



Speciale
2016
solo
€ **3,00**



Tessera Giovani

(18-28 anni)

comprensiva di camping card international

segreteria@federcampeggio.it
www.federcampeggio.it



Agenzia Generale Unipol Sai



Viale Mazzini, 127 VICENZA
Agenti generali: Bonato & Campagnaro
Prezzi vantaggiosi per i soci del Club
chiedi un preventivo!

Tel. 0444 324428 Fax 0444 324784
E-mail: agenzia generale@saivicenza.it

i mercatini di Natale



Da qualche anno il periodo dell'Avvento sta vedendo fiorire mercatini di Natale un po' in tutta Italia. In Trentino Alto-Adige la tradizione dei mercatini è piuttosto antica e risale al medioevo, ma anche al Centro Italia le manifestazioni di questo tipo sono di grande tradizione storica..

Tra tanta abbondanza di offerta è quindi difficile scegliere; molti sono i mercatini degni di nota, tutti da scoprire, vivere e ...gustare grazie alle numerose prelibatezze gastronomiche che offrono nell'ampiezza delle tradizioni culinarie regionali.

Qui di seguito abbiamo scelto di indicare alcune realtà di grande interesse e partecipazione.

Solitamente le località sono facilmente raggiungibili e la sistemazione del camper in aree attrezzate o parcheggi è assicurata dall'Amministrazione locale

Bolzano

Nel capoluogo della provincia altoatesina prende vita l'irrinunciabile appuntamento d'avvento: il Mercatino natalizio con tutta l'atmosfera tipica della preparazione al Natale. Dentro alla magnifica **Piazza Walther**, i profumi del vin brulé e della pasticceria natalizia si mescolano ai suoni delle musiche d'atmosfera, in una sinfonia davvero unica. Dato che il mercatino si svolge in centro, tra un acquisto e l'altro è possibile visitare alcuni luoghi interessanti nelle vicinanze, come il Museo Archeologico dell'Alto Adige una delle strutture museali più belle d'Italia, che ospita Otzi, la mummia del Similau.

Trento

A Trento il mercatino di Natale si è sviluppato negli ultimi dieci anni in modo esponenziale fino a raggiungere dimensioni importanti e di assoluto prestigio. E' il mercatino più importante d'Italia ed anche il più conosciuto e frequentato. Fa bella mostra la rassegna dell'artigianato locale che attira l'interesse e la curiosità di migliaia di persone. Una settantina di casette di legno sono dislocate in **Piazza Fiera** e in **Piazza Cesare Battisti** pronte a deliziarvi con i loro prodotti tipici e a creare quell'atmosfera deliziosa delle feste natalizie.

Merano

I visitatori del Mercatino di Natale di Merano, uno dei must di tutta la chiostra alpina, si ritrovano immersi in un'atmosfera da favola, natalizia, con la scenografia romantica del Kurhaus e delle Terme. In effetti Merano ha un

nome per la sua vocazione al benessere e di certo i suoi mercatini sono una sorta di benessere dell'anima. Situati tra la **Passeggiata Lungo Passirio**, **Piazza Terme** e **Piazza della Renama**, sono divenuti oramai una meta classica dell'Avvento, spesso abbinata nello stesso weekend, ai mercatini di Bolzano. In alcune casette di legno del mercatino vengono esposti prodotti dell'artigianato locale quali candele, ceramiche, addobbi natalizi, palline di vetro, oggetti di legno e gli immancabili presepi.

Bressanone

Tra i mercatini di Natale dell'Alto Adige, forse quello più affascinante è quello di Bressanone che si svolge nella magnifica **Piazza del Duomo**. Con l'Avvento inizia a Bressanone un periodo davvero speciale, con le luminarie natalizie che immergono la città medioevale in un'atmosfera di gioia e d'attesa per il periodo più bello dell'anno. Al mercatino di Natale di Bressanone nel cuore della città, gli espositori aprono giornalmente i loro stand offrendo artigianato tipico, presepi, sculture di legno, ceramiche fatto a mano, candele, sfere e angioletti di vetro, ed ovviamente le succulente specialità gastronomiche dell'Alto Adige.

Firenze

Da inizio dicembre fin quasi la vigilia di Natale, torna a Firenze il tipico mercatino di Natale tedesco. Se pensate che si tratti di una semplice imitazione di un mercatino mitteleuropeo, vi sbagliate : si tratta di uno dei più antichi mercati che vanta 500 anni di storia. Dietro

2M SERVICE srl
OFFICINA CAMPER CARAVAN NAUTICA
ASSISTENZA • ALLESTIMENTI • ACCESSORI
MONTAGGIO GANCI TRAINO
RIMESSAGGIO Tel. 0444 946729
CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO
truma **Dometic**
SR Mecalonic **FCE** **ASSOFFICINA.IT**

alla fantastica cornice di **Piazza Santa Croce** troverete arredi per l'albero di Natale e per il Presepe, prodotti alimentari tipici della regione, vini speziati, birra, dolci tradizionali, tutto in una magica atmosfera. Iniziative culturali e di spettacolo fanno sempre da contorno al mercato: musica, spettacoli per bambini. Per un attimo Firenze vi apparirà come una capitale transalpina.



PadovaFiere
presenta

EXPOCAMPER

CARAVAN, CAMPER, TEMPO LIBERO E PLEIN AIR

18—20 MARZO 2016

Nel cuore
del triveneto



Dopo il successo della scorsa edizione, **ExpoCamper** si ripresenta più grande e con nuovi input per il comparto del “plein air”, al fine di conoscere e vivere al meglio il turismo itinerante e all’aria aperta. Una panoramica di novità e idee per gli appassionati del campeggio e del turismo itinerante con le migliori marche di camper, caravan, tende, attrezzature ed accessori. Sarà presente anche una sezione dedicata alle attività sportive per immergersi nella natura. Un appuntamento immancabile nel cuore del Triveneto strategico per collocazione geografica, rilevanza economica e culturale. La **Federazione Campeggiatori del Veneto-Confedercampeggio** sarà presente con un proprio Stand.

